

LODOVICO DI CAPORACCO

## ALCUNI ARACNIDI DI GROTTA DEL LAZIO

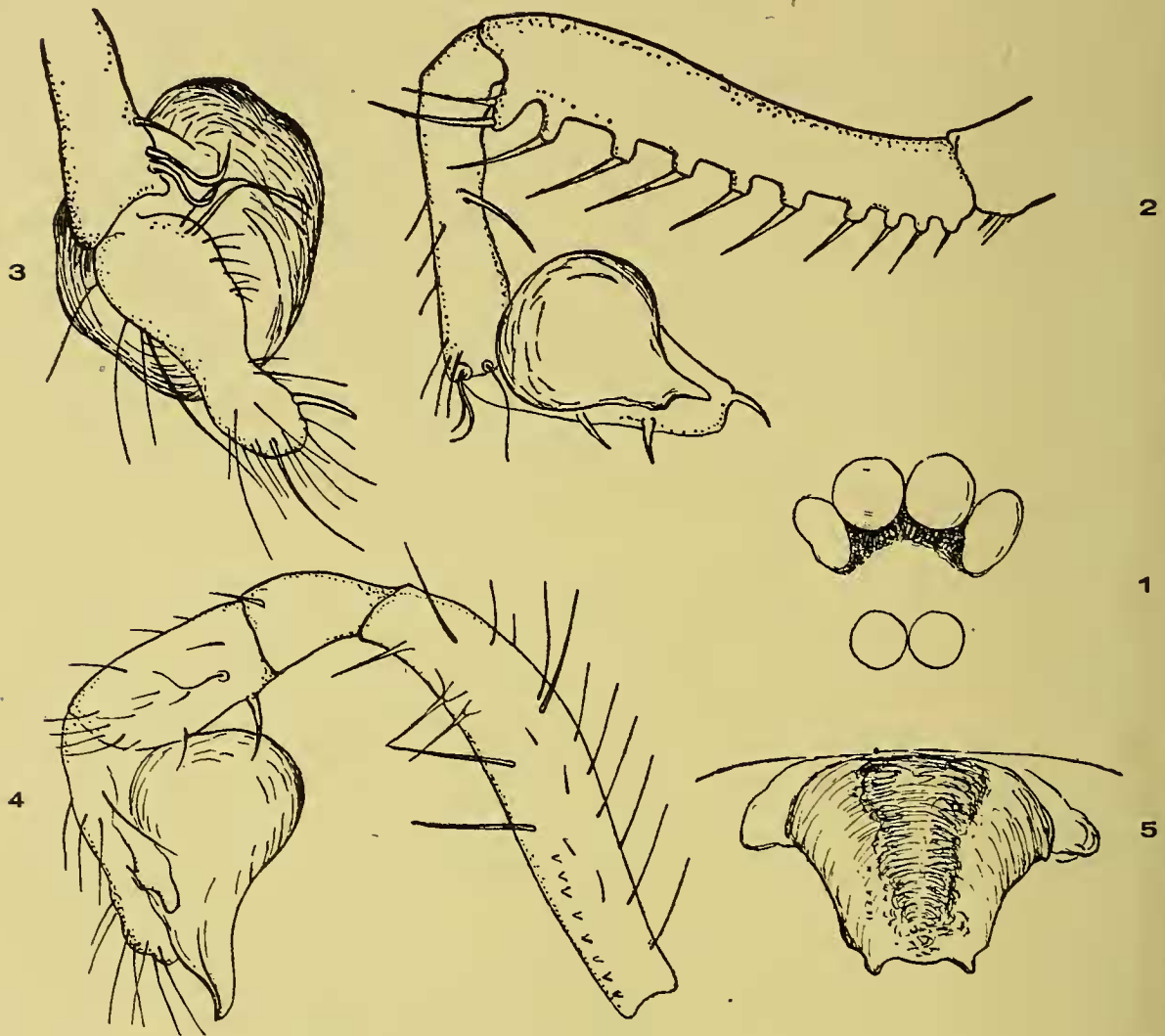
Il marchese Saverio Patrizi mi confidò in istudio alcuni Aracnidi da lui raccolti in due grotte del Lazio: Grotta del Guano presso Cala Cetarola (Sperlonga) e Grotta Patrizi (183 La.) presso Sasso.

Nella prima vi erano solo alcuni esemplari del comunissimo *Nesticus eremita italicus* di Cap., specie che si trova pure nell'altra grotta; in questa si trovavano pure due es. dei due sessi di *Dysdera crocota crocota* Walck. e una ♀ immatura di *Amaurobius erberi* Keys., forme banalissime e non troglobie; due pulli non determinabili di *Tegenaria* e cinque esemplari (due ♂ e tre ♀) di una *Paraleptoneta* che è certo nuova e che descrivo sotto il nome di *Paraleptoneta patrizii* dal nome del raccoglitore.

Tale reperto è interessante non certo per essere la specie nuova (l'aracnofauna italiana è ancora abbastanza mal nota perchè ci si debba stupire piuttosto se non si trovano forme nuove in qualche ambiente peculiare che non se succede il contrario) quanto per le sue affinità.

Il genere *Paraleptoneta* infatti comprende sette specie, delle quali 5 della Dalmazia e regioni vicine, una, *P. italica* (E. S.) di Vallombrosa in Toscana ed una, *P. spinimana* E. S. dell'Algeria. *P. italica* è caratterizzata dal palpo del maschio a femore mutico; *P. spinimana* ha il femore del palpo maschile spinoso, manca di aculeo al tarso che non è depresso ed ha tutte le tibie mutiche; le specie orientali invece hanno tutte il femore del palpo spinoso, il tarso con depressione trasversa e con forte spina apicale e le tibie tutte con 2 spine superiori. Ora la specie laziale non somiglia affatto a *P. italica* E. S., ma è invece intermedia tra la specie algerina e quelle dalmatiche; ha infatti il femore del palpo spinoso e il tarso superiormente depresso e con forte aculeo come nelle specie dalmate, mentre le tibie sono mutiche come nella specie algerina. Pur essendo stata trovata in caverna e pur essendo certo scotofila, non è certamente troglobia (e del resto anche *P. italica*, *P. algerica* e diverse specie del genere *Leptoneta* si trovano, oltre che nelle grotte, tra i muschi o sotto i sassi): infatti il March. Patrizi mi scrive che « alla data della scoperta di questa grotta (V-1933) questa era total-

mente azoica, non potendovi i pipistrelli penetrare per l' ostruzione dell' accesso; ostruzione antica probabilmente di qualche secolo. Ora la grotta si è ben ripopolata... ». E' quindi chiaro che anche la *P. patrizii* deve essere giunta recentemente dal di fuori.



*Paraleptoneta patrizii* n. sp.

1 Oculi. - 2 ♂ palpus extus. - 3 id., intus. - 4 id., desuper. - 5 ♀ epigyne.

Faccio seguire la descrizione di questa interessante specie:

*Paraleptoneta patrizii* sp. n.

♂. Corporis totius long. mm. 1,35; cephalothoracis mm. 0,64; eius latitudo mm. 0,61; longitudo palporum mm. 1,57; pedum I paris mm. 6,56 (femoris mm. 1,65, patellae mm. 0,19, tibiæ mm. 1,96, metatarsi mm. 1,65, tarsi mm. 0,89); II mm. 4,62 (1,31+0,16+1,31+1,06+0,61); III mm. 3,65 (1,06+0,16+0,93+0,84+0,5); IV mm. 5,36 (1,48+0,22+1,45+1,29+0,64).

♀. Corporis totius long. mm. 1,4; cephalothoracis mm. 0,6 eius latitudo mm. 0,55; longitudo palporum mm. 1,34; pedum I paris mm. 5,2 (1,4+0,19+1,54+1,54+1,23+0,6); II mm. 3,64 (0,98+0,17+1,01+0,84+0,47); III mm. 2,86 (0,78+0,17+0,75+0,61+0,36); IV mm. 4,14 (1,12+0,19+1,01+0,98+0,56).

Corpus omnino colore testaceo pallido, oculis anticis postice nigro-marginatis, abdomine paullo obscuriori. Oculorum anticorum diametrum diametrum posteriorum septima parte superat; medii antici a posterioribus diametro anticorum distant. Chelae margine inferiore 4 dentibus minimis, superiore 6-7 dentibus acutis, gracillimis, et serie setarum.

Pedes longi, mutici.

Palpi ♂ femore extus serie 9 aculeorum, quorum basales minores et magis erecti quam distales, in tuberculo positorum, et apice 2 aculeis geminatis, in tuberculo singulo positus; intus basi serie granulorum nigrorum, apice serie irregulari 5 aculeorum. Desuper adest aculeus gracilis ad tertiam partem articuli situs. Patella antice-desuper aculeo apicali robusto, tibia aculeo robusto subbasali inferiore, trichobothrio subbasali laterali interno et alio apicali externo, et apice extus-desuper 3 setis robustis, duabus curvatis, tertia breviori, recta. Tarsus in medio depressus et constrictus, aculeo externo valido.

Palpi ♀ femore seta erecta inferiori paullo post medium sita, patella seta erecta superiori; tibia serie inferiori irregulari 3 setarum, tarsus 2 seriebus inferioribus 5-6 setarum.

Epigyne constat e plaga valde convexa, obtuse trapetioidalis.

Femore palpi spinoso a *P. italica* (E. S.), tarso palpi aculeo et depressione praedito a *P. spinimana* E. S.; tibiis cunctis muticis a caeteris speciebus generis differt.

Speciei huius invenit ♂ ♂ 2 et ♀ ♀ 3 dom. Saverius Patrizi, cui eam dico, in cavea Patrizi dicta (183 La.), in Latio, apud Sasso.